

ASL NAPOLI 3 SUD
Registro di Proteste - Partenza
N. 0096749 del 13/05/2021 - 12:48



Ai Dirigenti Scolastici
Ai Referenti Scolastici Covid-19

Loro sedi

Oggetto: Revisione delle Indicazioni Operative per la riapertura delle Scuole in sicurezza, per la gestione di casi e focolai SARS-CoV-2 e della Refezione Scolastica.

Gentili Dirigenti Scolastici e Referenti Scolastici Covid-19,
con riferimento all'oggetto, si allega il documento guida *"Indicazioni Operative per la riapertura delle Scuole in sicurezza, per la gestione di casi e focolai SARS-CoV-2 e della Refezione Scolastica"* - Revisione 0.1.
Nel documento troverete tutte le procedure aggiornate al 10 maggio 2021 per la gestione dei casi e focolai Covid-19, ed i contatti dei Referenti UU.OO.P.C. territoriali per una interazione continua in time/progress.

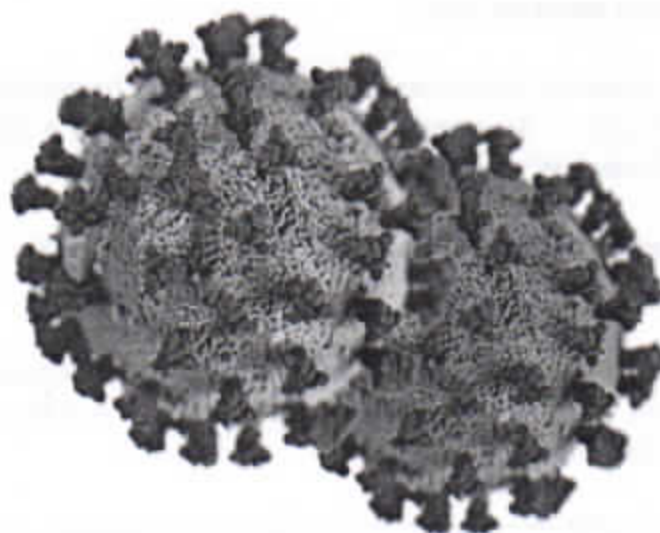
Cordiali Saluti.

Direttore UOC SIAN
Referente Aziendale Scuole Promotrici di salute
Dott. Pierluigi Pecoraro

REPUBBLICA ITALIANA
Distretto Scolastico 30° Nola (NA)
Direzione Didattica - 2° Circolo - Nola
DATA 13-05-21
PROT. N. 1198-B35

REVISIONE 0.1 del 10 maggio 2021

**Indicazioni Operative per la riapertura
delle Scuole in Sicurezza, per la gestione di casi e
focolai SARS-CoV-2 e della Refezione Scolastica**



Introduzione

Questa Versione aggiornata e integrata sostituisce integralmente la precedente versione del 25 settembre 2020.

Il momento di emergenza Covid-19 che stiamo vivendo richiede un impegno costante e puntuale per una riapertura scolastica sicura che non lascia esclusa nessuna azione preventiva a tutela della salute della comunità.

La consapevolezza dei rischi per la salute migliora e ottimizza la gestione dell'emergenza, favorendo una collaborazione efficace che coinvolge gli operatori scolastici, i nostri bambini e adolescenti e le famiglie.

Le azioni messe in campo dall'ASL Napoli 3 sud saranno articolate su **due livelli: il livello centrale**, curato dal Dipartimento di Prevenzione - UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) nell'ambito del Programma D Scuole che promuovono Salute – Piano Regionale della Prevenzione della Campania (PRP), **e il livello territoriale** curato dalle Unità Operative di Prevenzione Collettiva (UUOOPC).

A livello centrale, le azioni di promozione alla Salute, consolidate negli anni, sono state garantite anche durante il lockdown attraverso una "rimodulazione" dei protocolli comunicativi assistenziali. In particolare, a seguito della sospensione delle attività didattiche tradizionali prevista dal DPCM dell'8 Marzo 2020, la UOC SIAN ha attivato un servizio di Health Assistance online via social media, dando una risposta immediata ed accogliente ai Dirigenti Scolastici, ai Referenti Scolastici educazione alla Salute, agli Insegnanti, agli Alunni ed alle loro Famiglie.

A supporto della riapertura in sicurezza delle Scuole, le iniziative che l'ASL Napoli 3 sud mette in campo a **livello centrale** sono:

- ✓ distribuzione del presente documento/guida operativo "*Indicazioni Operative per la riapertura delle Scuole in Sicurezza, per la gestione di casi e focolai SARS-CoV-2 e della Refezione Scolastica*";
- ✓ supporto per la partecipazione al corso di formazione FAD sulla piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>);
- ✓ potenziamento della comunicazione sui temi di prevenzione e gestione dell'emergenza Covid-19 attraverso l'utilizzo dei social media (Facebook e WhatsApp) già attivi per il *Servizio Health Assistance online*;
- ✓ divulgazione di Opuscoli monotematici per Dirigenti Scolastici, Insegnanti, Genitori e Alunni (es. Refezione Scolastica, utilizzo dei DPI, etc...);
- ✓ eventuali approfondimenti su richiesta delle singole Scuole;

- ✓ integrazione di note e documenti in riferimento a nuove norme di carattere nazionale o regionale riferiti all'evolversi della pandemia.

A **livello territoriale**, per la gestione di eventuali casi e/o focolai di SARS-CoV-2 sarà attivato un canale di comunicazione reciproca tra Scuola, Medici Curanti (PLS e MMG), coordinato dal Dipartimento di Prevenzione tramite i Referenti Covid della Unità Territoriali di Prevenzione Collettiva individuati per distretti Scolastici.

*Il Direttore Amministrativo
Giuseppe Esposito*

*Il Direttore Sanitario
Gaetano D'Onofrio*

*Il Direttore Generale
Gennaro Sosto*

Destinatari del Rapporto

Il presente rapporto è destinato alle Istituzioni Scolastiche e ai Servizi Educativi dell'infanzia afferenti al territorio dell'ASL Napoli 3 sud e a tutto il personale scolastico ed extrascolastico coinvolto nella gestione della Refezione Scolastica e dei possibili casi e focolai di Covid-19, a tutti gli Operatori Dipendenti della ASL Napoli 3 sud coinvolti nell'emergenza sanitaria.

Scopo del documento

Fornire istruzioni operative per la riapertura della Scuole in sicurezza e indicazioni per la ristorazione scolastica in tema di prevenzione, controllo e gestione di potenziali focolai da Covid-19 collegati all'ambito scolastico. Tali indicazioni saranno condivise a tutti i livelli e da tutti gli operatori sul territorio aziendale, evitando così frammentazione e disomogeneità.

Glossario

CTS	Comitato Tecnico Scientifico
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
MMG	Medico di Medicina Generale
PLS	Pediatrati di Libera Scelta
MI	Ministero della Istruzione
MdS	Ministero della Salute
SSN	Servizio Sanitario Nazionale
ISS	Istituto Superiore di Sanità

Dipartimento di Prevenzione

UOC SIAN – Programma D Scuole che promuovono Salute

Direttore: *Dott. Pierluigi Pecoraro*

tel: 0818490143, 0818490162 - cellulare: 3398743026

email: siaen@aslnapoli3sud.it

Facebook: UOC SIAN - Scuole che promuovono salute ASL Napoli 3 Sud

Dipartimento di Prevenzione

Direttore: *Dott. Carmine Carbone*

Responsabili UU.OO.P.C. del Dipartimento Di Prevenzione

Ambito 1 Dott. Vincenzo Parrella

Ambito 2 Dott.ssa Adele Carotenuto

Ambito 3 Dott. Vincenzo Montella

Ambito 4 Dott. Vincenzo Sportiello

Ambito 5 Dott.ssa Loredana Scafato

Ambito 6 Dott. Francesco Fanara

UOC Clinical Risk Management, Sicurezza e Qualità delle Cure

Dott. ssa Edvige Cascone

Indice

INDICAZIONI NAZIONALI E REGIONALI	6
PREPARAZIONE ALLA RIAPERTURA DELLE SCUOLE: LE FUNZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	8
Formazione e informazione del personale scolastico e extrascolastico	8
Gestione dell'ambiente scolastico	10
Regolamentazione entrata /uscita	12
MENSE SCOLASTICHE IN SICUREZZA	13
Soluzioni organizzative per garantire il distanziamento	13
Gestione somministrazione degli alimenti nei locali mensa	13
Gestione somministrazione degli alimenti in classe	14
Misure igienico-sanitarie	14
SCENARI E INDICAZIONI OPERATIVE DI SOSPETTO COVID-19	16
Caso Sospetto Alunno	17
Caso Sospetto Operatore Scolastico	18
Ulteriori scenari di sospetto Covid-19 – Alunno/Operatore Scolastico	18
Alunno/Operatore Scolastico positivo al covid-19	19
Rientro a Scuola dopo la quarantena	21
ELEMENTI PER LA CHIUSURA DI UN PLESSO SCOLASTICO O DI TUTTE LE SCUOLE PRESENTI IN UN COMUNE	22
RIFERIMENTI E CONTATTI	23

INDICAZIONI NAZIONALI E REGIONALI

Ogni scuola deve seguire le indicazioni per la prevenzione dei casi COVID-19 del Ministero della Istruzione (MI), del Ministero della Salute (MdS) e del Comitato Tecnico Scientifico (CTS). In particolare, i documenti di riferimento sono:

- **Rapporto ISS COVID-19 n. 17/2020** - Indicazioni ad interim sull'igiene degli alimenti durante l'epidemia da virus SARS-CoV-2 (ISS - Versione del 19 aprile 2020);
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020** - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento (ISS - Versione del 15 maggio 2020);
- **Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico** (CTS - approvato il 28/5/2020 e aggiornato il 22/6/2020);
- **Circolare n. 18584** - Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (contact tracing) ed App IMMUNI (MI - 29/05/2020);
- **Piano scuola 2020-2021** - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione (MI - 26/6/2020);
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev.** - Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19 (ISS - Versione del 2 luglio 2020);
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 Rev.** - Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi (ISS - Versione del 13 luglio 2020);
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev.** - Indicazioni per la gestione di casi e focolai di SARS -CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (ISS - Versione del 21 agosto 2020);
- **Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione de Covid-19** (MI - 06/08/2020);
- **Verbale n. 104 - CTS 630-2020/0047344** - Misure di prevenzione e raccomandazioni per gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado per la ripresa dell'anno scolastico 2020-2021(CTS - 02/09/2020);
- **ORDINANZA n. 70 dell'8 settembre 2020** - Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica e dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19. Misure di prevenzione dei contagi in vista dell'avvio dell'anno scolastico (Giunta Regionale della Campania).
- **Linee indirizzo Siftl** - COVID-19 e ristorazione scolastica precauzioni ed opportunità a tutela della salute, dell'economia e dell'ambiente.
- **Circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12.10.2020** - COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena.
- **Circolari Ministeriali n. 3787 del 31.01.2021** - Aggiornamento a livello globale delle nuove varianti SARS-CoV-2, valutazione del rischio e misure di controllo.

- Relazione tecnica UNITA DI CRISI 9 Febbraio 2021.
- Circolare del Ministero della Salute allegato n. 2672387 Aggiornamento sull'uso dei test antigenici e molecolari per la rilevazione di SARS-CoV-2.
- Circolari Ministeriali n. 15127 del 12.04.2021 Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza di malattia Covid-19 correlata.

Qualora alcuni dei contenuti risultassero superati da norme regionali o nazionali, le strutture sono tenute a fare riferimento agli aggiornamenti pubblicati costantemente sui siti istituzionali del Ministero della Salute e della Protezione Civile della Regione Campania.

PREPARAZIONE ALLA RIAPERTURA DELLE SCUOLE: LE FUNZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO E EXTRASCOLASTICO

- In ogni scuola **deve essere identificato un Referente** (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso Dirigente Scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione. Il Referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede (plesso scolastico). Inoltre, **deve essere individuato un sostituto** per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del Referente. Il nominativo del Referente scolastico per COVID-19 e del relativo sostituto deve essere comunicato al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli 3 sud.
- **Il Referente Scolastico per COVID-19 deve ricevere un'adeguata formazione** sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

Il Referente Scolastico, che ha già seguito di un percorso formativo a distanza (FAD) in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19, iscrivendosi sulla piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>) disposta dall'ISS, potrà usufruire di un continuo aggiornamento anche attraverso informazioni divulgate sulle chat WhatsApp specifiche e nei gruppi chiusi Facebook.

Il personale scolastico deve essere informato e sensibilizzato sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi in modo da comunicarli tempestivamente al Referente Scolastico per COVID-19. La formazione sull'uso dei DPI, sui contenuti del relativo Documento tecnico scientifico e sulle modalità di svolgimento del servizio può essere promossa e attivata anche in modalità on-line.

- **Il Dirigente Scolastico è tenuto ad informare tutto il personale**, compreso quello che presta servizio in appalto (a titolo esemplificativo mense e pulizie) e compresi gli eventuali tirocinanti, **le famiglie dei bambini e chiunque entri** nei locali del Servizio Educativo o della Scuola circa le disposizioni delle Autorità e sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti scolastici anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.
- Per i Servizi Educativi dell'Infanzia è raccomandata una didattica a piccoli gruppi stabili nel tempo, mantenendo, inoltre per quanto possibile, lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori.
- **È necessario redigere un registro degli alunni e del personale** di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del Dipartimento di Prevenzione. Inoltre, nel caso in cui un alunno o un componente del personale risultasse un contatto stretto di un caso confermato COVID-19, le Famiglie e gli operatori scolastici devono informare prontamente il Dirigente Scolastico e il Referente Scolastico per COVID-19. A tal scopo, **i genitori devono essere invitati a collaborare inviando tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari** in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe.

- **Il Dirigente Scolastico deve identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento** di eventuali persone che manifestano una sintomatologia compatibile con COVID-19 senza creare allarmismi o stigmatizzazione. I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale.
- **Il Dirigente Scolastico deve integrare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** con tutte le misure stabilite da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2. In particolare deve individuare il **medico competente** - *in coerenza con l'esito della valutazione del rischio* - **che effettui sia la sorveglianza sanitaria**, di cui all'articolo 41 del d.lgs. n.81/2008, **sia la sorveglianza sanitaria eccezionale**, di cui all'articolo 83 del d.lgs. n.34 del 19 maggio 2020 convertito in legge n.77 del 17 luglio 2020, per i cosiddetti "lavoratori fragili" che ne fanno richiesta (a mezzo certificato del MMG) e **fornire tempestivamente indicazioni precise** in ordine alle misure da adottare nei confronti dei cosiddetti *lavoratori fragili*.

Utilizzo DPI

- I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle Strutture Educative e delle Istituzioni Scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.
- È obbligatorio, per chiunque entri nelle strutture che ospitano la Scuola e i Servizi Educativi dell'Infanzia (personale dipendente, i genitori e i fornitori), adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherine quali strumenti per ridurre la diffusione a mezzo droplet.
- Per i minori è previsto l'obbligo di utilizzo della mascherina come segue:
 - fra 6 e 11 anni: uso condizionato alla situazione epidemiologica locale, prestando comunque attenzione al contesto socio-culturale e a fattori come la compliance del bambino nell'utilizzo della mascherina chirurgica e il suo impatto sulle capacità di apprendimento;
 - dai 12 anni in poi: utilizzare le stesse previsioni di uso degli adulti.
- Per **gli alunni che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità** che li pone a maggior rischio, adottare misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2.
- Per i **bambini disabili**, nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, si deve necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori indicazioni impartite dalla famiglia del bambino o dal medico.
- Per il **personale impegnato con bambini con disabilità** è possibile prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose).
- I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili devono essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Interfaccia con il SSN

- A tutto il personale, docente e non docente, delle scuole ed istituti scolastici di ogni ordine e grado della regione Campania è fatto obbligo di segnalarsi al proprio MMG ovvero al Dipartimento di Prevenzione della ASL di appartenenza al fine di sottoporsi al test sierologico

- e/o tampone e di esibizione dei relativi esiti al proprio Dirigente Scolastico, che esercita le funzioni di Datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, al Datore di lavoro.
- Ai Dirigenti Scolastici ovvero, ai Datori di lavoro per le Scuole Paritarie, è fatto obbligo di raccogliere e segnalare alla ASL i nominativi dei soggetti da sottoporre a screening e di verificare, antecedentemente all'avvio dell'anno scolastico, che tutto il personale sia stato sottoposto a screening, segnalando alla ASL di riferimento entro il 21 settembre 2020 eventuali soggetti che risultino ancora non controllati.
 - La Scuola e i Servizi Educativi dell'infanzia sono invitati ad attivare la collaborazione istituzionale con il Sistema Sanitario Nazionale, affinché si dia l'opportunità di svolgere **test diagnostici** per tutto il personale, incluso l'eventuale personale supplente in concomitanza con l'inizio delle attività educative e didattiche.
 - Si consiglia di promuovere un **sostegno psicologico** per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.
 - Negli Istituti Scolastici deve essere attivata una procedura standardizzata da seguire per la gestione e la segnalazione alla ASL di sospetti casi COVID19, nel pieno rispetto della privacy (GDPR 2016/679 EU);
 - Per i Riferimenti, consultare la tabella **Scenari di Sospetto Covid-19** pg.19.

È necessaria una chiara identificazione e messa a punto del canale di comunicazione reciproca tra Scuola, medici curanti (PLS e MMG) e Dipartimento di Prevenzione (attraverso i rispettivi Referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.).

GESTIONE DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Spazi Comuni

- **L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato**, con la previsione di una *ventilazione continua* dei locali, per il tempo limitato allo stretto necessario e comunque evitando assembramenti. È necessario valutare l'opportunità di rimodulare le attività educative e didattiche negli ambienti e nelle aule a queste destinati, eventualmente alternando le presenze dei gruppi/sezioni.
- L'utilizzo di **spazi dedicati al personale educatore o docente** è consentito nel rispetto del distanziamento fisico.
- Le modalità di utilizzo delle **aree di distribuzione di bevande e snack** devono essere indicate dal Dirigente Scolastico, eventualmente nel Regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.
- Lo **spazio riposo**, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo. Stesse garanzie andranno adottate per gli **spazi destinati al cambio dei bambini** individuando spazi o contenitori di smaltimento rifiuti e DPI utilizzati, garantendo un adeguato e separato smaltimento.

Piano Sanificazione

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (ambienti interni) e abbigliamento", in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso":

- utilizzare materiale detergente, con azione virucida;
- predisporre un cronoprogramma delle attività di pulizia e di sanificazione ben definito da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato;
- garantire l'adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici con particolare attenzione agli oggetti destinati all'uso dei bambini (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) e alle superfici comuni ad alta frequenza di contatto (pulsantiere, passamano).

Si consiglia di sottoporre a pulizia i servizi igienici almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette. Per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, è necessario utilizzare i detergenti indicati nella **TAB.1**.

SUPERFICIE	DETERGENTE
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida – sodio ipoclorito 0,1% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0,1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C – 90°C) e normale detersivo per bucato; in alternativa: lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per bucato

Tabella 1. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020.

Prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici.

REGOLAMENTAZIONE ENTRATA/USCITA

- Ogni giorno, **prima di recarsi a Scuola**, è necessario effettuare il controllo della temperatura corporea. In presenza di temperatura oltre 37.5° o altri sintomi simil influenzali, restare presso il proprio domicilio e chiamare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Per garantire il divieto di assembramento e il distanziamento fisico tra gli adulti accompagnatori, identificare percorsi prestabiliti di entrata e di uscita mediante **opportuna segnaletica** e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione. Laddove lo si ritenga opportuno, prevedere ingressi ed uscite ad orari scaglionati.
- Ridurre, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori, limitando gli ingressi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione.
Per i visitatori ammessi, registrarne i dati anagrafici (cognome, data di nascita, luogo di residenza) e i relativi recapiti telefonici, nonché la data di accesso e il tempo di permanenza.
- Per l'accesso dei **Genitori alla Scuola**:
 - non consentire l'ingresso alla struttura, ad eccezione del locale dedicato all'accoglienza e al ritiro;
 - consentire l'accesso ai suddetti locali di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio;
 - in riferimento ai bambini neo iscritti e nei casi in cui gli educatori/insegnanti ne rilevino la necessità, prevedere tempi e spazi per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini e delle bambine, con la permanenza in struttura di un solo genitore o di altro adulto delegato.
- Differenziare, ove possibile, i servizi igienici dedicati agli esterni, prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale interno.
- È raccomandabile posizionare dispenser di disinfettante ai varchi d'entrata ed uscita.

MENSE SCOLASTICHE IN SICUREZZA

Il servizio di ristorazione scolastica risulta uno strumento irrinunciabile e fondamentale per assicurare un pasto nutrizionalmente equilibrato. È fondamentale, pertanto anche in questa fase emergenziale, **preservare il consumo del pasto a scuola** garantendo soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento e, allo stesso tempo, è **importante che il menù scolastico continui a mantenere la sua articolazione e struttura**, così come da linee guida per la ristorazione scolastica.

Le mense scolastiche devono garantire la sicurezza e salubrità degli alimenti prodotti e/o somministrati e al contempo predisporre modalità di erogazione del servizio tali da garantire la sicurezza degli operatori scolastici e degli alunni rispetto alla possibilità di contagiarsi durante i contatti che si verificano nello svolgimento delle attività di preparazione e somministrazione dei pasti.

Per garantire la sicurezza degli alimenti, gli operatori delle mense scolastiche sono già impegnati ad assicurare la piena e costante adesione alle buone pratiche igieniche e alle corrette procedure di pulizia e disinfezione, come richiesto dai Regolamenti comunitari in tema di sicurezza alimentare e come previsto nei Manuali di Buona Prassi Igienica (GHP) di settore e nei piani di autocontrollo redatti secondo metodo Hazard Analysis and Critical Control Points (HACCP).

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE PER GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO

Le singole realtà scolastiche dovranno identificare soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso:

- un adattamento degli spazi disponibili, quali aule, palestra, aula magna, corridoi (se adeguati) e tensostrutture esterne;
- un tempo ridotto di sosta e il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone all'interno di tali spazi;
- la distribuzione degli utenti su più turni facendo attenzione ad evitare affollamenti;
- eventuali percorsi di entrata e di uscita differenziati. Laddove non sia possibile identificare i percorsi di entrata e uscita, essi devono essere temporalmente distinti oppure è necessario creare percorsi unidirezionali obbligati per garantire un flusso ordinato di bambini e ragazzi.

GESTIONE SOMMINISTRAZIONE DEGLI ALIMENTI NEI LOCALI MENSA

- Sono vietati i buffet a self - service con alimenti esposti.
- Nei banchi di distribuzione la somministrazione va effettuata direttamente da parte degli addetti oppure in mono porzioni preconfezionate.
- Fornitura del pasto su vassoi o direttamente sulla singola postazione, a seguito dello sporzionamento da parte degli addetti in aree appositamente individuate, nel rispetto delle temperature e delle specifiche norme igienico-sanitarie;
- I locali mensa devono essere sottoposti a frequente ricambio d'aria.
- Pane, frutta e acqua vanno distribuiti ai singoli alunni da parte degli addetti alla somministrazione.

GESTIONE SOMMINISTRAZIONE DEGLI ALIMENTI IN CLASSE

Qualora la modalità di somministrazione dei pasti negli spazi mensa non sia percorribile o non sufficiente in virtù delle dimensioni o della particolare numerosità dell'utenza, si potranno valutare soluzioni alternative di erogazione dei pasti all'interno delle aule didattiche con una serie di accorgimenti organizzativi:

- Fornitura del pasto su vassoi o direttamente sul singolo banco, a seguito dello sporzionamento da parte degli addetti direttamente nell'aula didattica con l'utilizzo di carrelli termici nel rispetto delle temperature e delle specifiche norme igienico-sanitarie;
- Fornitura del pasto in "lunch box" monoporzione, si tratta di una **soluzione che va limitata** ai casi in cui non sia possibile fare diversamente, in considerazione dei costi di produzione e della notevole quantità di rifiuti che ne derivano.

MISURE IGIENICO-SANITARIE

Igiene degli ambienti

Ogni mensa scolastica assicura la pulizia giornaliera e la disinfezione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

- Il programma di pulizia e disinfezione, già presente nelle mense scolastiche, prevede:
 - pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro e delle pertinenze;
 - pulizia e disinfezione pre-operativa e operativa delle superfici a contatto.
- Il programma prerequisito di pulizia e disinfezione deve specificare:
 - l'individuazione dei locali e delle attrezzature da sottoporre alle operazioni di pulizia e disinfezione;
 - le schede tecniche dei prodotti utilizzati. In caso di utilizzo di prodotti che si trovano comunemente in commercio, le schede tecniche possono essere sostituite dalle etichette dei prodotti;
 - le modalità di pulizia e disinfezione distinte per aree, attrezzature, piani di lavoro, superfici non a diretto contatto con gli alimenti (concentrazioni e modalità d'uso dei prodotti, tempi di contatto) e per tempi di esecuzione;
 - la frequenza degli interventi di pulizia e disinfezione;
 - la formazione del personale in materia.
- L'aula didattica eventualmente utilizzata per la somministrazione dei pasti deve essere opportunamente areata e pulita al termine del pasto stesso, agevolando tempi e operazioni di pulizia anche attraverso tovaglie monouso, e al termine delle lezioni.

Igiene personale degli operatori del settore alimentare

Gli addetti che manipolano direttamente gli alimenti (es. addetti alla distribuzione), dovranno essere dotati di distributori di spray/gel disinfettanti per le mani, quantitativi adeguati di guanti idonei al contatto con alimenti e mascherine onde consentire un loro cambio frequente. Nello specifico, tutti gli operatori del settore alimentare devono ottemperare le seguenti raccomandazioni:

- Lavare, frequentemente e in modo adeguato, le mani con acqua e sapone liquido per almeno 20 secondi e asciugarle con salviette monouso in tutti i casi che seguono:

- prima di iniziare il lavoro;
- dopo ogni pausa o allontanamento dalla postazione;
- dopo aver toccato naso, bocca, occhi, orecchie;
- dopo essersi soffiati il naso, aver starnutito o tossito, orientati in direzione opposta alle altre persone o all'interno del gomito;
- dopo aver manipolato o preparato alimenti crudi;
- dopo aver toccato rifiuti;
- dopo le operazioni di pulizia;
- dopo l'uso del bagno;
- dopo aver mangiato, bevuto o fumato;
- dopo aver toccato il denaro;
- prima di manipolare alimenti cotti o pronti al consumo.

I disinfettanti possono essere usati come misura aggiuntiva, ma non possono sostituire un accurato lavaggio delle mani e deve essere evitato il suo utilizzo durante la manipolazione degli alimenti.

- Usare guanti idonei al contatto con gli alimenti. In particolare:
 - i guanti devono essere cambiati frequentemente e a ogni cambio occorre lavarsi le mani, poiché la rimozione dei guanti monouso può portare alla contaminazione delle mani stesse;
 - i guanti devono essere cambiati dopo aver svolto attività non legate agli alimenti, come ad esempio aprire e chiudere le porte, svuotare i cestini dei rifiuti, ecc.;
 - gli operatori devono evitare di toccarsi il viso, la bocca e gli occhi quando indossano i guanti.

Si fa presente che l'utilizzo dei guanti non sostituisce il corretto lavaggio delle mani.

- Usare le mascherine in fase di distribuzione, commercializzazione e somministrazione degli alimenti al fine di minimizzare la diffusione delle droplets respiratorie. Per un corretto utilizzo della mascherina chirurgica è necessario:
 - lavare le mani prima di indossarla e utilizzare gli elastici o le stringhe senza toccare la parte centrale;
 - coprire bene la bocca, il naso e il mento;
 - dopo averla tolta, senza toccare la parte centrale, lavare subito le mani.

Si rammenta che l'uso della mascherina non sostituisce il rispetto delle regole di distanziamento fisico e igiene delle mani.

SCENARI E INDICAZIONI OPERATIVE DI SOSPETTO COVID-19

Caso sospetto ALUNNO

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo è in Allegato 1.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19, il quale deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, in un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.

Funzioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a comunicazione del PLS/MMG

- Il Dipartimento di Prevenzione, in particolare le UU.OO.P.C. territorialmente competenti, provvedono all'esecuzione del test diagnostico e si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il **test è positivo**:
 - si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata;
 - il **Referente scolastico per COVID-19** deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato;
 - il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni; la UOPC territorialmente competente, provvederà all'inserimento in piattaforma dei nominativi dei contatti stretti (alunni/personale scolastico e familiari conviventi) del caso positivo.
- Se il tampone naso-oro faringeo è **negativo**:
 - in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg.;
 - il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di **patologia diversa da COVID-19** (tampone negativo):
 - il soggetto rimane a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

Caso sospetto OPERATORE SCOLASTICO

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica.
- Invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio:

- L'operatore deve restare a casa, informare il MMG e comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.

Funzioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a comunicazione del MMG

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il *test è positivo*:
 - si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata;
 - il **Referente scolastico COVID-19** deve fornire al Dipartimento di Prevenzione l'elenco degli alunni e del personale scolastico che sono stati a contatto con il caso confermato;
 - il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni;
 - per il **rientro in comunità** bisogna attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). L'attestato di fine quarantena o isolamento è rilasciato dalla UOPC territorialmente competente.
- Se il tampone naso-oro faringeo è *negativo*:
 - in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg.;
 - il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di **patologia diversa da COVID-19** (tampone negativo):
 - il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Ulteriori scenari di sospetto COVID-19 ALUNNO/OPERATORE SCOLASTICO

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il **referente scolastico per il COVID-19** deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti;
- Il Dipartimento di Prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

- Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il Dipartimento di Prevenzione valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

- Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del Dipartimento di Prevenzione, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del Dipartimento di Prevenzione in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un caso

- Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un caso (ovvero nessun contatto diretto con il caso) non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal Dipartimento di Prevenzione e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.
- La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del Dipartimento di Prevenzione e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione.

ALUNNO/OPERATORE SCOLASTICO POSITIVO AL COVID-19

- a) **ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI SANIFICAZIONE DELLA SCUOLA, DI ARREDI ED ATTREZZATURE** (se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura), **secondo le seguenti procedure:**
 - chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione;
 - aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente;
 - pulire e disinfettare tutte le aree utilizzate dalla persona positiva (aula, bagni, aree comuni, sala mensa); continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.
- b) **COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE** ed, in particolare con l'Unità Operativa Di Prevenzione Collettiva – U.O.P.C., competente sul territorio, nella ricerca dei contatti (contact tracing), inviando all'indirizzo pec corrispondente:

1) NOTIZIE SUL CASO SOSPETTO O CONFERMATO:

nome, cognome, data di nascita, domicilio, numero telefono cellulare, ultimo giorno di frequenza a scuola, data inizio sintomi, data esecuzione del tampone che ha accertato la positività, tipologia del tampone (antigenico o molecolare), allegando eventualmente copia del referto.

Si precisa in proposito che in caso di positività ad un tampone antigenico, il caso è solo sospetto e va confermato con indagine epidemiologica condotta dalla UOPC o con tampone molecolare.

2) ELENCO DEI CONTATTI - nomi, cognomi, date di nascita, codice fiscale, domicilio e numero telefono, cellulare:

- a) degli alunni/studenti della classe in cui si è verificato il caso (presenti a partire da 14 giorni prima dell'esecuzione del tampone e/o dell'insorgenza di sintomi);

b) di insegnanti, educatori e altro personale scolastico che, 48 ore prima dell'esecuzione del tampone e/o dell'insorgenza di sintomi, con il caso confermato, hanno avuto contatti ad alto rischio di esposizione (cosiddetto "contatto stretto"), ossia di coloro che:

- si sono trovati in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19, in assenza di DPI idonei;
- hanno avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- hanno un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- hanno avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;

c) di insegnanti e/o educatori e/o altro personale che, a partire da 14 giorni prima dell'esecuzione del tampone e/o dell'insorgenza di sintomi, con il caso sospetto (positività al tampone antigenico) o confermato:

- si sono trovati nella stessa aula anche per meno di 15 minuti;
- si sono trovati faccia a faccia, a distanza minore di 2 metri, anche per meno di 15 minuti;
- hanno avuto un contatto fisico diretto (es stretta di mano) o indiretto e non protetto es contatto con secrezioni es. attraverso fazzoletti usati;
- hanno viaggiato anche per meno di 15 minuti;

3) NUMERO COMPLESSIVO DEGLI ALUNNI PRESENTI NEL PLESSO INTERESSATO

c) **COMUNICARE AGLI INTERESSATI CHE SONO STATI A CONTATTO CON UN CASO COVID ACCERTATO/ SOSPETTO E CHE, PERTANTO** e che, pertanto, sono tenuti:

- ad informarne il proprio Pediatra di Libera Scelta o Medico di Medicina Generale del contatto;
- iniziare la quarantena domiciliare fiduciaria per un periodo di tempo che verrà indicato successivamente;

Durante la quarantena è obbligatorio restare presso la propria abitazione (è vietata la frequenza di ogni comunità), mangiare e dormire da solo, praticare distanziamento, utilizzare la mascherina, igienizzare le mani frequentemente, utilizzare un bagno dedicato oppure, se non possibile, effettuare pulizia e sanificazione delle superfici del bagno ad ogni utilizzo.

In caso di comparsa di sintomi, isolarsi contattando immediatamente il pediatra o medico curante;

- a raccomandare ai propri contatti, in attesa dell'esito dei tamponi, il rispetto rigoroso delle misure precauzionali (distanziamento fisico/utilizzo di mascherine);

d) **ATTENDERE LE DETERMINAZIONI DELLA UOPC** per poi notificarle agli interessati

PRESCRIZIONI CHE VENGONO FORNITE DALLA UOPC

La U.O.P.C., all'esito delle indagini epidemiologiche, comunica ai contatti, per il tramite dei Dirigenti scolastici o referenti Covid-19, la durata della quarantena e quando sottoporsi a tampone:

a) per i contatti di caso accertato di COVID 19, la quarantena terminerà:

- all'esito negativo di un tampone antigenico (con referto pubblicato sulla piattaforma regionale Sinfonia) oppure molecolare, eseguito dopo dieci giorni dal contatto con il caso accertato

oppure

- dopo 14 giorni trascorsi senza sintomi.

L'eventuale esito negativo di un tampone eseguito prima dei 10 giorni dal contatto con il positivo non autorizza l'interruzione della quarantena.

b) i contatti di casi sospetti o accertati da varianti del virus dovranno sottoporsi a tampone molecolare appena possibile e ad un altro al quattordicesimo giorno. La quarantena terminerà all'esito negativo del tampone eseguito al 14mo giorno dal contatto.

L'eventuale esito negativo di un tampone eseguito prima dei 14 giorni dal contatto con il positivo non autorizza l'interruzione della quarantena.

Attraverso "sms" verranno comunicati sede, giorno ed ora per effettuare il tampone (fermo restando la possibilità di sottoporsi a tamponi molecolari presso laboratori privati accreditati con il Sistema Sanitario Regionale).

IL RIENTRO A SCUOLA DOPO LA QUARANTENA

In assenza di disposizioni specifiche da parte degli Enti preposti, la riammissione a scuola dopo un periodo di quarantena segue le stesse procedure adottate dall'Istituto per la riammissione a scuola dopo assenze per motivi di salute.

L'attestato di fine quarantena o isolamento è rilasciato dalla UOPC territorialmente competente. Il certificato di riammissione a scuola è rilasciato dai rispettivi pediatri o medici di medicina generale (come stabilito da DGRC n. 542 del 02.12.2020), in seguito a comunicazione di fine quarantena o isolamento dalla UOPC competente.

Le raccomandazioni per la settimana successiva alla quarantena.

I contatti, dovranno continuare ad osservare rigorosamente le misure di distanziamento fisico, indossare la mascherina e, in caso di comparsa di sintomi, isolarsi contattando immediatamente il pediatra o medico curante anche per la settimana successiva al periodo di quarantena.

ELEMENTI PER LA CHIUSURA DI UN PLESSO SCOLASTICO o DI TUTTE LE SCUOLE PRESENTI IN UN COMUNE

La U.O.P.C competente per territorio comunica l'esito delle indagini epidemiologiche svolte all'Autorità Sanitaria Locale del Comune in cui insiste la scuola; in particolare, comunicherà il numero dei positivi e dei focolai nonché le classi interessate.

Per "focolaio epidemico" s'intende il "verificarsi di 2 o più casi della stessa malattia infettiva in un gruppo di persone appartenenti alla stessa comunità o comunque esposta ad una comune fonte di infezione" (D.M. Salute 15 dicembre 1990 così come ribadito nella D.G.R.C. n. 3486/97).

Ai fini della valutazione del livello di rischio di **diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica**, verranno utilizzati gli indicatori raccomandati dall'Unità di Crisi Regionale nella Relazione del 09.02.2021:

se la percentuale dei positivi nel setting in esame risulta maggiore alla percentuale comunale dei positivi, riferita alla media settimanale dei positivi dello stesso comune e della stessa fascia di età, si genera Alert, che determina l'adozione di strategie differenti a seconda del numero dei setting interessati dall'indicatore:

- se la percentuale dei positivi in **due o più classi** (analizzate singolarmente) risulta maggiore alla percentuale comunale dei positivi per la fascia in età in esame, si genera Alert che determina la seguente strategia: chiusura della scuola;
- se la percentuale dei contagi in **due o più classi (analizzate singolarmente)** di due o più scuole (analizzate singolarmente) risulta maggiore alla percentuale comunale dei positivi per la fascia in età in esame, si genera Alert che determina la seguente strategia: chiusura delle scuole dello stesso grado di quelle interessate dalla positività.

In considerazione di quanto sopra, si riposrta opportunamente l'art. 2 del Il D.L. 1 aprile n. 44/2021:

comma 1: *"Dal 7 aprile al 30 aprile 2021, è assicurato in presenza sull'intero territorio nazionale lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e dell'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e del primo anno di frequenza della scuola secondaria di primo grado. La disposizione di cui al primo periodo non può' essere derogata da provvedimenti dei Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e dei Sindaci" ed*

- al comma 2: *"La predetta deroga è consentita solo in casi di eccezionale e straordinaria necessità dovuta alla presenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica. I provvedimenti di deroga sono motivatamente adottati, sentite le competenti autorità sanitarie, e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, anche con riferimento alla possibilità di limitarne l'applicazione a specifiche aree del territorio.*